

Esami pedagogici delle reclute

Autor(en): **Bollani, Dante**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **23 (1951)**

Heft 1

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244041>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ESAMI PEDAGOGICI DELLE RECLUTE

Magg. Dante Bollani, Cdt. Circondario

Gli esperti ticinesi per gli esami pedagogici delle reclute si riunirono per la loro Conferenza annuale, sotto la presidenza del I. esperto per le Piazze ticinesi, sig. isp. Albonico, sabato 20 gennaio, in un'aula del Palazzo degli Studi a Lugano.

Presenziavano pure il supplente dell'esperto in capo, sig. col. prof. Chantrens di Losanna e l'esperto del V. circondario, sig. ispettore Oberholzer.

All'inizio della conferenza il sig. magg. Albonico, presentò il saluto degli esperti ticinesi al dr. Walter Maurer di Lucerna, che con la fine del 1950 lasciava, per ragioni di età, la carica di supplente dell'esperto in capo, dopo avere per diversi anni, e cioè fino al 1945, coperto anche quella di esperto di circondario comprendenti anche le Piazze d'armi del Ticino. Salutò poi il nuovo supplente, col. Chantrens, cui assicurò la attiva collaborazione degli esperti ticinesi.

Dopo alcune comunicazioni di carattere amministrativo, diede la parola al sig. col. Chantrens che, portato il saluto dell'esperto-capo, dr. Bürki, sottolineò l'importanza degli esami pedagogici delle reclute, ormai codificati nell'art. 108 della legge sull'Organizzazione militare mettendone in evidenza la necessità come complemento all'istruzione delle reclute e come educazione morale e patriottica, valorizzatrice delle forze morali del giovane cittadino-soldato. In occasione degli esami pedagogici, la giovane recluta ha infatti l'occasione di dimostrare la sua maturità alla vita civica e di far conoscere, non tanto il suo sapere mnemonico nelle materie fondamentali per la conoscenza del proprio paese, quanto la capacità a trovare le logiche concatenazioni fra la geografia, la storia, la civica e l'economia, partendo da un avvenimento di tutta attualità. Mise quindi in evidenza la necessità di una esatta orientazione degli ufficiali delle Scuole reclute sugli esami pedagogici e sugli scopi degli stessi, ai fini di una sempre migliore e più stretta collaborazione fra i quadri delle Scuole militari e la pubblica scuola, per una preparazione più profonda del giovane cittadino. E chiuse rilevando come, pur restando fedeli ai principi generali che informano questi esami, gli esperti debbano portare in essi, in omaggio alla libertà individuale, la loro particolare mentalità e lo spirito loro proprio: perchè non abbiano gli esami a diventare

una semplice routine ed un puro formalismo. Citò infine i consensi di alcuni comandanti di unità d'armata e ufficiali superiori alla istituzione ed allo svolgersi degli esami pedagogici delle reclute, integrazione necessaria alla parte teorica della preparazione militare.

Alla bella, chiara e convincente esposizione del supplente dell'esperto in capo, fece seguito un esame di prova, condotto con competenza e con brio dall'esperto sig. ispettore Edo Rossi di Lugano, che trattò il tema: « Si rinnovano i poteri cantonali », argomento che gli permise di toccare felicemente punti riguardanti la civica, la storia, la geografia e l'economia del nostro paese. Presenziavano all'esame di prova, per il quale fungevano da esaminandi alcuni allievi della IV. Liceo, anche il Rettore dell'istituto prof. Sganzi ed il condirettore prof. Emma. All'esame seguì una nutrita e proficua discussione, che permise agli esperti di chiarire parecchi punti interessanti l'organizzazione, lo svolgersi e l'essenza di queste prove.

Il pomeriggio venne dedicato ad una vasta discussione sul modo di classificazione degli esami scritti, che comprendono una lettera ed un componimento. Base per questa discussione, la correzione, fatta in comune, di alcuni lavori scritti scelti fra quelli eseguiti in una delle passate Scuole reclute.

I lavori terminarono con la scelta dei temi per i lavori scritti che saranno eseguiti dai giovani soldati nella Scuola reclute primaverile a Bellinzona: temi attinenti alla vita del giovane e che gli permettano di dare la misura della propria capacità ad esprimere il proprio pensiero. Fra i temi, uno, destinato in particolar modo agli intellettuali, che tratterà un argomento attuale di speciale importanza.